

Dussmann

Spett.li Segreterie Nazionali

**FILT CGIL
UILTRASPORTI UIL
UGL FERROVIERI**

**FIT CISL
SALPAS ORSA
SLM FAST CONFESAL**

E per conoscenza
Spett.li

DBAV TRENITALIA

DB IGC TRENITALIA

RFI

GRANDI STAZIONI S.P.A.

FERSERVIZI

TRENORD

Capriate San Gervasio, 27 settembre 2024

Oggetto: riscontro nota Prot. n. 24/09/25/AF/cms

Gentili Segretarie e Segretari,

dopo approfondita riflessione, Dussmann Service ha ritenuto necessario dare riscontro alla nota in oggetto relativa alla "*Dichiarazione stato di agitazione di tutte le lavoratrici e lavoratori Dussmann*". Preliminarmente a qualsivoglia discernimento in merito al contratto collettivo applicato dalla scrivente, deve ricordarsi alle Illustri Segreterie quanto **deciso dai Probiviri di Confindustria** nel Lodo del 1 settembre 2022.

Il CCNL della mobilità / area contrattuale delle attività ferroviarie viene sottoscritto, per parte datoriale, da AGENS, Associazione datoriale costituita in seno a Confindustria, così come UNIFERR, Associazione datoriale rappresentativa delle società che operano nei servizi in ambito ferroviario, ed ANIP, Associazione datoriale rappresentativa delle società che applicano il CCNL per i dipendenti da imprese di pulizie servizi integrati / multiservizi.

Avverso tale contratto, definitivamente sottoscritto in data 22 marzo 2022 ed attualmente in fase di rinnovo, Confindustria HCFS e ANIP avevano denunciato un suo "**sconfinamento rispetto al perimetro del CCNL Multiservizi, con ricadute negative** di diverso contenuto sulle attribuzioni di **rappresentanza organizzativa di UNIFerr**, componente di Confindustria Servizi HCFS".

Dussmann Service S.r.l.
Via Papa Giovanni XXIII, 4
24042 Capriate S. Gervasio (BG)
Tel. +39 02 915 18
Fax +39 02 915 18 499

Sede Legale
Via San Gregorio, 55
20124 Milano
www.dussmann.it

Reg. Imprese Milano
CF e P.IVA 00124140211
Rea Milano 1578661
Cap. Soc. Euro 20.000.000

ISO 9001:2015
ISO 14001:2015
ISO 22005:2008
ISO 22000:2018

EMAS
SA8000
ISO 45001:2018
ANMDO-IQC

Il Collegio Arbitrale, ritualmente costituitosi, preso atto delle memorie di tutte le parti coinvolte, definitivamente pronunciandosi precisava che:

<<il Collegio arbitrale ritiene che:

- *la condotta di Agens abbia prodotto un **oggettivo danno agli interessi tutelati** e rappresentati da parte ricorrente, considerando soprattutto che è stata completamente disattesa la prospettiva organizzativa tracciata dal Collegio speciale dei Proviviri confederali nel marzo 2021*
- *la **sottoscrizione del nuovo CCNL Attività ferroviarie ha travalicato** – in tutta evidenza – **l'area assegnata alla esclusiva attribuzione di parte ricorrente**, dato fattuale che richiede adeguate risposte organizzative di seguito sintetizzate*
- *è necessario avviare azioni congiunte e condivise di chiarificazione del quadro organizzativo e negoziale di riferimento, a partire dall'apertura di un tavolo di lavoro che – attraverso il coordinamento del Vice Presidente Stirpe – possa fissare i contenuti di dettaglio del nuovo assetto contrattuale che sarà necessario definire*
- *in tale logica, **Agens deve comunicare alla controparte sindacale che gli accordi sottoscritti dovranno essere oggetto di una riconsiderazione e di una conseguente riscrittura**, con il prioritario obiettivo di **ristabilire il puntuale rispetto degli ambiti di rappresentanza** rispettivamente attribuiti a parte ricorrente e parte resistente>>.*

Con il suddetto Lodo, notificato anche alle Segreterie delle Vostre Organizzazioni Sindacali e mai da taluno impugnato, si è quindi **definitivamente sancita la competenza di attribuzioni di Confindustria HCFS - ANIP e UNIFerr** quale soggetto datoriale effettivamente rappresentativo del settore dei servizi in ambito ferroviario, da coinvolgere al fine di aggiornare e adeguare il testo del CCNL della mobilità area contrattuale delle attività ferroviarie.

Conseguentemente, la suddetta pronuncia – che si ribadisce nessuna Organizzazione Sindacale ha mai opposto e/o impugnato – ha stabilito che **il CCNL della mobilità non è il contratto collettivo** rappresentativo del settore dei servizi svolti in ambito ferroviario.

Nonostante ciò, negli Accordi Quadro ove viene espressamente previsto che sia applicato il CCNL della mobilità – pur trattandosi di un CCNL illegittimo – Dussmann procede alla sua corretta applicazione, come confermato nei verbali di accordo per cambio appalto via via sottoscritti nel tempo.

Nessun lavoratore, di nessuna commessa in ambito ferroviario, ha subito la decurtazione della propria retribuzione in virtù dell'applicazione di un diverso contratto collettivo, come quello citato del multiservizi.



Se vi sono stati inserimenti di personale con un contratto collettivo diverso da quello della mobilità, e comunque sottoscritto dalle OOSS rappresentative (Ultrasporti UIL compresa), gli stessi sono avvenuti laddove giuridicamente possibile e per implementazione della pianta organica rispetto a quella assunta in fase di cambio appalto.

Riteniamo, pertanto, che il contenuto della Vostra missiva sia offensivo nei confronti della scrivente Azienda che ha mantenuto i livelli occupazionali anche di commesse dove era evidente una situazione di esubero del personale, senza mai ritardare di neppure un giorno il pagamento delle retribuzioni.

Non può neppure accettarsi l'accusa di << "fare cassa" sulla pelle dei lavoratori >>: prescindendo dal tenore delle parole che potrebbe essere scelto in modo più ponderato, ci sembra che le stesse censure non siano rivolte anche alle **Aziende che operano in servizi identici** a quelli svolti da Dussmann, ma presso altro vettore ferroviario. In quel caso, il CCNL multiservizi viene **accettato supinamente**, senza che se ne faccia una questione di disparità di trattamento con coloro che fanno il medesimo servizio su convogli ferroviari di altri brand.

E sempre il CCNL multiservizi veniva pacificamente accettato per lungo tempo nelle stesse commesse coinvolte nella vostra nota ed indicato – addirittura! – nei bandi di gara (mai da nessuno impugnati), salvo "trasformazioni" dell'ultimo momento a ridosso delle date di cambio appalto.

Così come deve ricordarsi il tentativo di riconoscimento di un ticket pasto di valore maggiore rispetto a quanto previsto dal tanto richiesto CCNL in cambio della firma di ammortizzatori sociali.

Per tutte le motivazioni sopra riportate, la Scrivente si rende disponibile ad un confronto purché lo stesso sia fondato su **criteri di oggettività**, e non sulla mera "tutela" di un contratto collettivo in luogo di altro.

Non deve, infatti, dimenticarsi il tavolo di confronto aperto e volto alla sottoscrizione di un **accordo di secondo livello** che confidiamo possa essere il vero momento di confronto e crescita reciproca.

Nel rispetto delle procedure attivate, le OOSS sono convocate per il giorno **3 ottobre 2024, ore 16**, presso la sede che sarà successivamente comunicata.

Cordiali saluti

Dussmann Service S.r.l.

Responsabile Servizio Relazioni Industriali

Arianna Francilotti